

A 7 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Perché lavorare sulle competenze e non su altro?

- **PERCHE' SONO IL SIGNIFICATO E LO SCOPO PER CUI SI APPRENDE**

- **PERCHE' SONO 'CIO' CHE RESTA DOPO CHE SI E' DIMENTICATO
TUTTO CIO' CHE SI E' STUDIATO**

Gaetano Salvemini La cultura è ciò che resta dopo aver dimenticato tutto ciò che si è studiato"

- **PERCHE' PERMETTONO DI FAR FARE ESPERIENZA ALL'ALLIEVO**

- **PERCHE' LO PREVEDE LA NORMATIVA ED E' PER QUESTO CHE GLI
ALLIEVI CI VENGONO AFFIDATI**

(il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (pag. 12, Indicazioni nazionali per il curricolo

Perché la conoscenza è sempre di secondo grado

Sappiamo di sapere

Sappiamo di saper fare

Ma è compito del docente costruire questa consapevolezza con strategie specifiche

Un esempio che destò allarme

- Domanda 1: la luce diurna: Quale tra queste affermazioni spiega perché sulla terra c'è alternanza tra giorno e notte?
 - A la terra ruota intorno al suo asse
 - B il sole ruota intorno al suo asse
 - C l'asse della terra è inclinato
 - D la terra ruota intorno al sole
- Gli alunni italiani hanno risposto così:
 - A 37,6%, B 2,4%, C 24,00%, D 30,5%.
 - (Pisa 2006 - dati Invalsi)
 - Programma per la valutazione internazionale dell'allievo (Programme for International Student Assessment,

Da allora.. Progressi, ma... Pisa 2015 - Matematica



Pisa 2015 - Scienze



Pisa 2015 - Lettura



Che cosa rilevano gli item Pisa?

«Titoli di studio migliori non si traducono automaticamente in capacità migliori, lavori migliori e livelli di vita migliori.

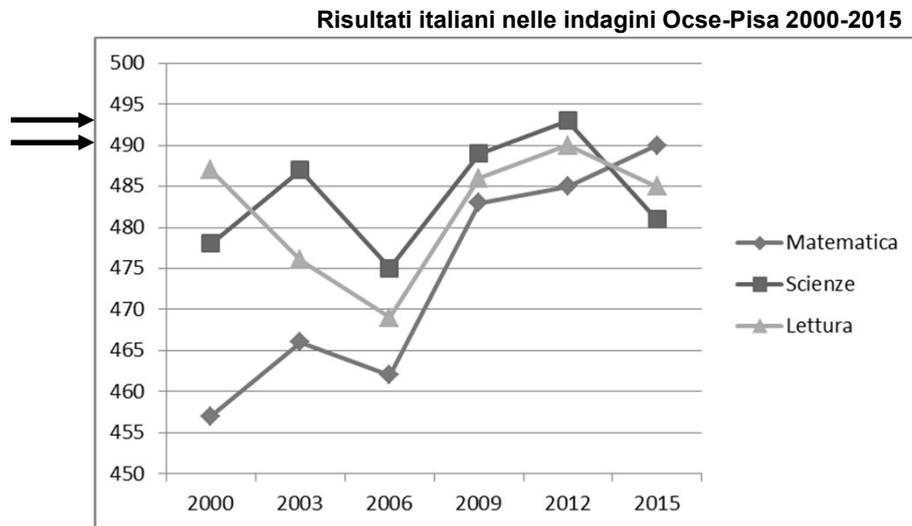
Con il Pisa cerchiamo di cambiare tutto questo [...] e abbiamo trovato un punto di vista molto particolare: **eravamo meno interessati alla capacità degli studenti di riprodurre quello che avevano imparato a scuola** ma volevamo verificare se erano in grado di **estrapolare da quello che sanno e applicare la loro conoscenza in situazioni diverse** [...]

e qualcuno dice che è ingiusto perché **esaminiamo gli studenti con problemi che non hanno mai visto prima.**

Ma se seguite quella logica dovete considerare ingiusta la vita stessa perché **l'esame della vita vera non è nella nostra capacità di ricordare quello che abbiamo imparato a scuola, ma se siamo preparati per il cambiamento, se siete preparati a lavori che non sono stati creati, a usare tecnologie che non sono state inventate, a risolvere problemi che non possiamo anticipare oggi.»**

Andreas Schleicher (coordinatore del progetto OCSE-PISA)(2012), *Use data to build better schools*, www.ted.com/talks/andreas_schleicher_use_data_to_build_better_schools.html

La lunga rincorsa...



Come agire?

Formare per competenze,
valutare competenze

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

***‘Abilità’ indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
(NB. Le abilità sono ‘segmenti ‘di competenza***

***‘COMPETENZE’
indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;
le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia****

Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

*DM 139/07 (Normativa sul nuovo Obbligo di Istruzione): www.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/obbligo_istruzione07.pdf

EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli): http://ec.europa.eu/education/policies/educ/eqf/eqf08_en.pdf pag. 11

CURRICOLO FORMALE E INFORMALE

GLI ALUNNI ACQUISISCONO COMPETENZE TRAMITE

- IL CURRICOLO FORMALE (scuola)
- IL CURRICOLO NON FORMALE (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.),
- IL CURRICOLO INFORMALE (le esperienze spontanee di vita)

**Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri;
partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze scientifiche”**

Compito precipuo della scuola oggi è organizzare, dare senso, alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi

Formare per competenze,
valutare competenze

	Formare/valutare per conoscenze/abilità	Formare/valutare per competenze
Modo di interpretare i problemi	Problemi “chiusi”: un solo modo di interpretarli	Problemi “aperti” a più interpretazioni
Modo di affrontarli	Una procedura univoca	Più strategie di soluzione
Modo per valutare la propria azione	Feedback giusto/sbagliato	Riflessione sulle proprie strategie

Programmare / valutare per competenze

- Competenza come
- 'sapere agito' in un contesto significativo

presuppone

superamento divisioni disciplinari

Indicatori dell'agire con competenza:

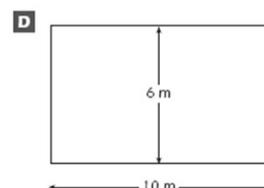
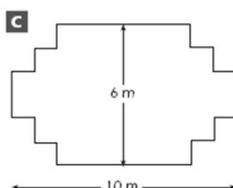
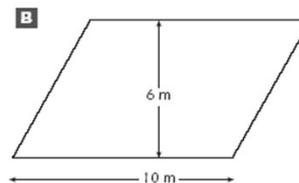
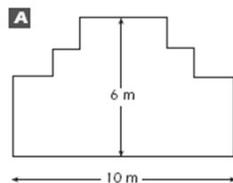
- **Risorse** (conoscenze, capacità di base, atteggiamenti, ..., dell'allievo) (**R**)
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo "legge" ed assegna significato alle situazioni) (**I**)
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema) (**Z**)
- **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto) (**A**)

MOBILITAZIONE

Trincherò R. (2006), *Valutare l'apprendimento nell'e-learning. Dalle abilità alle competenze*, Trento, Erickson, pp. 195-229.
Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Milano, FrancoAngeli.

Esempio: Problema del carpentiere

Un carpentiere ha 32 metri di tavole. Quali di questi recinti può realizzare?



Problema del carpentiere

Risorse	Conoscere il concetto di somma e di perimetro Conoscere le proprietà dei triangoli Saper effettuare una somma, ...
Strutture di interpretazione	Saper cogliere il fatto che la soluzione del problema non sta nell'applicazione di un algoritmo, ma in un ripensamento delle figure
Strutture di azione	Saper ricondurre una figura geometrica non conosciuta ad una conosciuta
Strutture di autoregolazione	Saper valutare le proprie strategie confrontandole con gli obiettivi e con i dati a disposizione.

Il Profilo di competenza associato al problema del carpentiere

	Allievo "abile"	...	Allievo " competente "
Risorse	Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme, ...		Conosce il concetto di somma e di perimetro, sa effettuare somme, ...
Strutture di interpretazione	Si chiede "Quando abbiamo trattato queste figure a scuola?"		Legge il problema come "Trasformare le figure irregolari in figure note"
Strutture di azione	Cerca, senza successo, di applicare una formula risolutiva nota		Trasforma le figure irregolari in figure note
Strutture di autoregolazione	Rinuncia a risolvere il problema ("Non lo abbiamo trattato a scuola")		Se la trasformazione non porta ad una soluzione, cerca trasformazioni alternative.

Strutture di interpretazione: possibili descrittori

- *Cogliere* ... (elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...)
- *Identificare* ... (dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, ...)
- *Individuare* ... (elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, ...)
- *Localizzare* ... (informazioni, concetti, ...)
- *Riconoscere* ... (situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, ...)
- *Scegliere* ... (le risorse più opportune, ...)
- *Selezionare* ... (le risorse più opportune, ...)

Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Milano, FrancoAngeli.

Strutture di azione: possibili descrittori (1/2)

- *Analizzare* ... (contenuti, processi, ...)
- *Attribuire* ... (punti di vista, posizioni di autori differenti, ...)
- *Calcolare* ... (applicando algoritmi, ...)
- *Classificare* ... (contenuti, processi, soluzioni, ...)
- *Confrontare* ... (contenuti, processi, soluzioni, strategie, ...)
- *Costruire* ... (prodotti, ...)
- *Descrivere* ... (oggetti, processi, soluzioni, ...)
- *Dimostrare* ... (soluzioni, ...)
- *Eseguire* ... (procedure, ...)
- *Formulare* ... (piani di azione, strategie, soluzioni, ...)
- *Ideare* ... (soluzioni, strategie, ...)
- *Ipotizzare* ... (soluzioni, strategie, ...)
- *Organizzare* ... (contenuti, processi, eventi, ...)
- *Pianificare* ... (sequenze di azioni, processi, strategie, ...)

Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Milano, FrancoAngeli.

Strutture di azione: possibili descrittori (2/2)

- *Produrre* ... (prodotti, ...)
- *Progettare* ... (soluzioni, strategie, ...)
- *Rappresentare graficamente* ... (contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, ...)
- *Realizzare* ... (prodotti, elaborati, ...)
- *Riassumere* ... (contenuti, processi, ...)
- *Ricavare* ... (implicazioni, conclusioni, sintesi, ...)
- *Riformulare* ... (problemi, soluzioni, strategie, ...)
- *Spiegare* ... (fenomeni, processi, ...)
- *Tradurre da un formalismo ad un altro* ... (contenuti, processi, ...)
- *Trovare esempi di* ... (contenuti, processi, ...)
- *Trovare similarità e differenze in* ... (contenuti, processi, ...)
- *Utilizzare un modello per* ... (risolvere un problema, ...)
- *Utilizzare una procedura per* ... (risolvere un problema, ...)

Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Milano, FrancoAngeli.

Strutture di autoregolazione: possibili descrittori

- *Argomentare* ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- *Chiarificare* ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- *Criticare* ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- *Difendere* ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- *Giudicare* ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- *Giustificare* ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- *Motivare* ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)
- *Trovare errori* ... (nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)

Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Milano, FrancoAngeli.

E i contenuti (le Risorse) dove sono?

Nelle parentesi. Sono le rappresentazioni mentali (conoscenza fattuale, concettuale, procedurale, metacognitiva) su cui si applicano i vari processi mentali definiti dai verbi elencati.

Classificare ... (oggetti, concetti, procedure, saperi, ...)

Processo cognitivo

Contenuti

Anderson L. W., Krathwohl D. R. et al. (2001), *A taxonomy for learning, teaching, and assessing. A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives*, New York, Addison Wesley Longman.

Certificare
competenze

APPREZZAMENTO DI UNA COMPETENZA ATTRAVERSO

- COMPITI DI REALTA'
- OSSERVAZIONI SISTEMATICHE
- AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

COMPITI DI REALTA

Richiesta di risolvere situazione problematica,
complessa, nuova
(il più vicino possibile al mondo reale)

Lo studente utilizza conoscenze e abilità già acquisite
Trasferisce procedure e condotte cognitive in contesti e
ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli
cui è abituato

Utilizzare i progetti (teatro, coro, ambiente, legalità,
intercultura ecc che presentano prove autentiche

E' NECESSARIO RICORRERE A OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

Verificare

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima pro-positivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Unità didattica: centrata

- sugli obiettivi di insegnamento,
- sulla centralità del docente e della sua attività,
- sulla disciplina

Unità di apprendimento: centrata

- sull'apprendimento e sull'acquisizione di -competenze,
- sulla centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile,
- sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi.

È un microprogetto che si concretizza in un compito significativo complesso, **interdisciplinare** che mira a sviluppare e incrementare competenze, oltre che conoscenze e abilità, attraverso un **prodotto**. Richiede la gestione di situazioni e la **soluzione di problemi**

U. DIDATTICA	U. di APPRENDIMENTO
È centrata su obiettivi del docente	È centrata su competenze degli allievi
È centrata su azione del docente	È centrata su azione autonoma degli allievi
Parte da un obiettivo e, attraverso diversi mediatori, si propone di conseguire conoscenze e abilità	Parte dalle competenze e attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, competenze, abilità

33

Contiene un apparato di verifica e valutazione delle conoscenze e delle abilità	Contiene un apparato di verifica e valutazione delle competenze abilità e conoscenze attraverso l'analisi del processo, del prodotto e la riflessione-ricostruzione da parte dell'allievo
È costituita prevalentemente da attività individuali o collettive eterodirette da parte dell'insegnante	È costituita essenzialmente da un'attività di gruppo autonomamente condotta dagli studenti con il supporto e la mediazione dell'insegnante.

34

COMPITO DI GRUPPO

**COSTRUIRE UNA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE
PER PROGETTI IN CORSO**

GRIGLIA NON BASTA

Osservazioni non colgono il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, intenzioni, emozioni, ecc.

Occorrono quindi

La narrazione del percorso cognitivo compiuto (descrive le varie fasi, evidenzia gli aspetti che lo hanno interessato, spiega le difficoltà incontrate e come le ha superate)

L'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo

(valutazione attraverso la narrazione assume valenza metacognitiva, costruisce consapevolezza)

Livelli di certificazione (scuola primaria e secondaria di primo grado)

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (=originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte ed opinioni.	Competente con originalità e padronanza I-Z-A
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove , compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica.	Competente I-Z
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove , mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche.	Esecutore autonomo Z
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note .	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), solo se guidato , anche se in situazioni note.	Non autonomo

Miur (2015). *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, <http://www.istruzione.it/comunicati/focus170215.html>

UTILIZZARE IL SAPERE E NON RIPRODURRE IL SAPERE

PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE:

"Cosa sapete degli antichi Egizi, della cultura, delle usanze, ecc."
piuttosto che: "Oggi cominceremo a studiare gli antichi Egizi ..."

ESPLICITARE IL RISULTATO ATTESO IN TERMINI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA

Una volta ricostruita la mappa delle conoscenze spontanee, mostrare quella delle conoscenze formali

UTILIZZARE MEDIATORI DIDATTICI DIVERSI, STRUTTURARE COMPITI ATTIVI, DOVE ESERCITARE ESPERIENZA E RISOLVERE PROBLEMI

Tu sei il faraone Ramses II e vuoi dare disposizioni per quando morirai: monumento funerario, trattamento del corpo, cerimonia funebre, arredi funerari, conservazione del corpo e della tomba, ecc.

PROPORRE COMPITI "AUTENTICI"

Compito: "Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico.

Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l'economia, chi lo svago ...

·
Trova le argomentazioni e gli elementi affinché tutti noi si venga convinti a partire per il Messico.

COME ORGANIZZARE LA CLASSE

FAVORIRE L'APPRENDIMENTO SOCIALE

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento tra pari
- Discussione
- Problem solving

ADULTO MEDIATORE E FACILITATORE

- Apprendimento per esperienza
- Apprendimento per problemi, ipotesi, soluzioni
- Didattica della ricerca

NON SOTTOVALUTARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA

- CIO' CHE E' EMOTIVAMENTE SIGNIFICATIVO SI APPRENDE MEGLIO E CON MAGGIORE STABILITA'
- LA RILEVANZA EMOTIVA INDUCE MOTIVAZIONE
- GLI ASPETTI EMOTIVI ED AFFETTIVI SONO RILEVANTI PER L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITA' SOCIALI E RELAZIONALI
- UNA BUONA RELAZIONE EDUCATIVA E' IL MIGLIORE MEDIATORE
- UN BUON CLIMA DI CLASSE E' IL MIGLIORE FACILITATORE

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, come approccio al processo di conoscenza della realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

COMPETENZA

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

CONOSCENZE

Principali strutture grammaticali della lingua italiana

- Elementi di base delle funzioni della lingua
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
- Contesto, scopo e destinatario della comunicazione
- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
- Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo,.

ABILITA'

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE STORICO-SOCIALE

- **Comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**
- **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**
- **Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio**

LINEE GUIDA TECNICI, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del I ciclo di Istruzione DM 254/2012
Misure di accompagnamento CM 22/2013

Elementi di riflessione

- **L'enfasi sulle competenze:** l'apprendimento non è esecutivo ma è un processo dinamico attivabile in situazione
- **L'impatto della valutazione:** nei suoi aspetti di valutazione formativa, di rilevazioni nazionali e di certificazione delle competenze.
- **Lo spostamento dai processi ai risultati:** "traguardi di sviluppo delle competenze" (traguardi come risultati attesi, sviluppo come dinamismi dei processi, competenze come parola chiave della scuola europea"

Elementi di riflessione

- **La ricerca dell'essenziale:** il curriculum si curva sulle discipline fondamentali (strumentalità di base). Sfida: mettere al centro queste conoscenze e abilità senza impoverire il curriculum e la qualità della didattica (alfabetizzazione strumentale, culturale e funzionale)
- **L'idea di curriculum verticale:** ricerca puntuale di progressione delle competenze, ricorsività degli apprendimenti, linearità e ciclicità di certi contenuti, differenziare ambienti di apprendimento



Traguardi di sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento

TRAGUARDI

Rappresentano riferimenti **ineludibili** per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. SONO PRESCRITTIVI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sono **obiettivi ritenuti strategici** al fine di raggiungere i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* previsti dalle *Indicazioni*

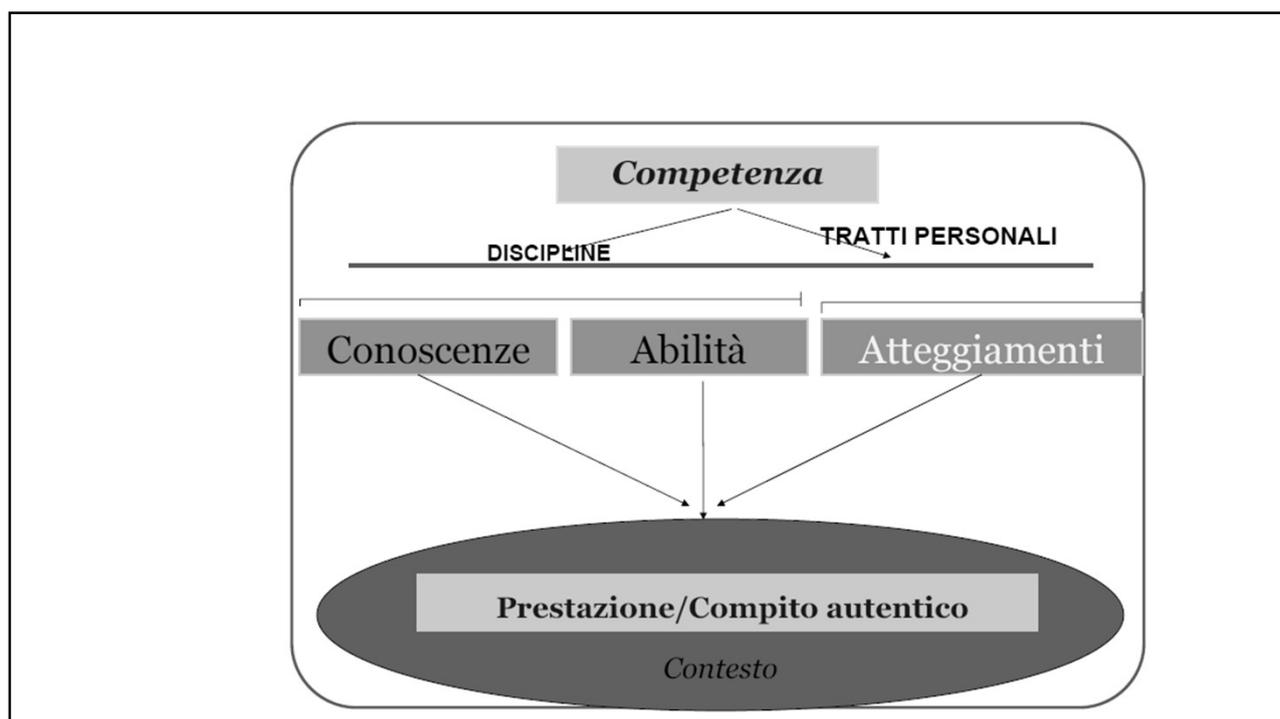
Propongono oggetti conoscitivi: Conoscenze e Abilità

DEFINITI AL TERMINE DELLA:

· **CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA** (escluso musica, ed. fisica, tecnologia, arte e immagine)

· **CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

· **CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I PRIMO GRADO**



fonti

i miei **debiti**, cioè fonti e riferimenti (testi, schemi, diapositive, ecc.)
cui ho attinto

**MARIA ANTONIETTA CHIOCCHIO, MARISA NAPOLI, PAGINE APERTE, strumenti per
l'insegnante**, La Nuova Italia, Firenze, 2013

FRANCA DA RE, Insegnare per competenze nella scuola del XXI secolo

<http://www.piazzadellecompetenze.net>

ROBERTO TRINCHERO, Università degli studi di Torino, roberto.trincher@unito.it, slides su
www.edurete.org/esp

Normativa europea e nazionale